

VUOI RICEVERE
QUESTO BOLLETTINO
VIA E-MAIL?
COMUNICACI IL TUO
INDIRIZZO!

MutuaAutoGestione

Mag2 Finance s.c.r.l. Via Angera 3 20125 Milano Tel. 02/66.96.355
fax 02/66.97.728 magfin@tiscali.it www.mag2.it

Febbraio 2004 **Numero 49**

Forum Sociale Mondiale a Mumbai-India: SCONVOLGENTE ED ENTUSIASMANTE di Giovanni Acquati (Presidente di Mag2 Finance)

È raro trovare questo contrasto così palese, evidente, quotidiano, ma è realmente ciò che ho vissuto in questa esperienza del Forum Sociale Mondiale a Mumbai (Bombay), il primo che si svolge fuori dal Brasile e che si è rivelato importantissimo, anche sul piano politico, non solo per l'India ma per tutto il continente asiatico, in particolare per le nazioni più vicine. Un esempio è il rapporto col vicino Pakistan: se normalmente viene concesso dalle autorità Indiane il visto d'entrata per 30 persone al mese, in questa circostanza si sono rilasciati visti a 300 persone in una volta sola per questi 5 giorni di Forum! È stato sconvolgente vedere in faccia ogni momento la morte, la fame, la disperazione, come entusiasmante seguire quotidianamente ciò che avveniva nel Forum.

Tra le tematiche trattate, quelle che abbiamo prioritariamente seguito sono, ovviamente, la finanza etica e l'economia solidale, due ambiti che ci stanno sempre più coinvolgendo come MAG ed Agemi. Il movimento dell'economia solidale a livello internazionale sta ampliandosi e

i "Forum", sia quelli continentali (il prossimo si terrà a novembre 2004 a Londra) sia quelli Mondiali, sono diventati una delle occasioni fisse per incontrarsi, scambiarsi opinioni e sviluppare l'organizzazione trasversale. È evidente infatti che, se da una parte è necessario strutturare e sviluppare al meglio le proprie realtà locali e questi incontri sono estremamente utili per conoscere nuove modalità, scambiarsi pareri ed informazioni sui metodi, perfezionare e potenziare la propria organizzazione, dall'altra bisogna essere consapevoli che il vero cambiamento può venire solo a un livello più elevato e solo riuscendo a collegare tutte queste virtuose esperienze locali in un grande progetto continentale e mondiale.

È lo stesso principio che ci ha spinto, già nel 2002, durante il 2° Forum di Porto Alegre, a lanciare a una platea di oltre 2000 persone una provocazione: dobbiamo tentare di realizzare a fianco della Banca Mondiale, una Banca Sociale Mondiale! Avviene, infatti, in molti Stati del mondo, come anche in Italia, che per far capire

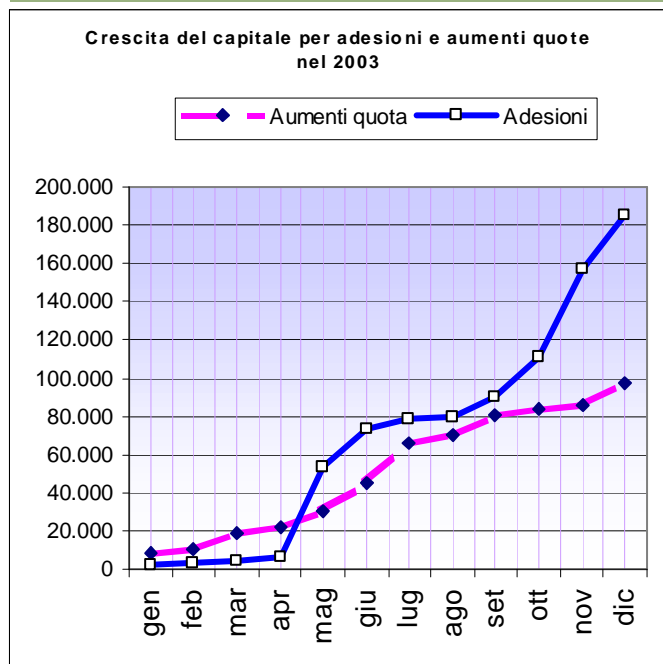
ai cittadini che è realmente possibile agire in altro modo bisogna costruire percorsi operativi che dimostrino la praticabilità concreta delle alternative. Le MAG e Banca Etica sono progetti riusciti e sotto gli occhi di tutti: propongono e dimostrano che è possibile in Italia un uso diverso, mirato e motivato del proprio denaro! Allo stesso modo nel mondo esistono esempi straordinari di pratiche finanziarie nuove, adattate e indirizzate allo sviluppo del proprio territorio. Si tratta dunque di conoscerle, di aiutarle a potenziarsi laddove sono deboli, di incontrarle per scambiarsi capacità e competenze e di cercare poco a poco di riunirle in una entità super partes di carattere mondiale, che sia in grado non tanto, almeno come obiettivo iniziale, di essere una vera e propria Banca Sociale Mondiale, ma sicuramente uno strumento forte di pressione e di sostegno di nuove pratiche finanziarie alternative all'attuale utilizzo improprio e devastante delle enormi risorse finanziarie (fittizie!) esistenti al mondo.

Utopia? Mah, certamente è qualcosa che va molto al di là della percezione quotidiana che abbiamo sullo sfacelo di questo sistema: sembra quasi impossibile riuscire in qualunque idea alternativa.

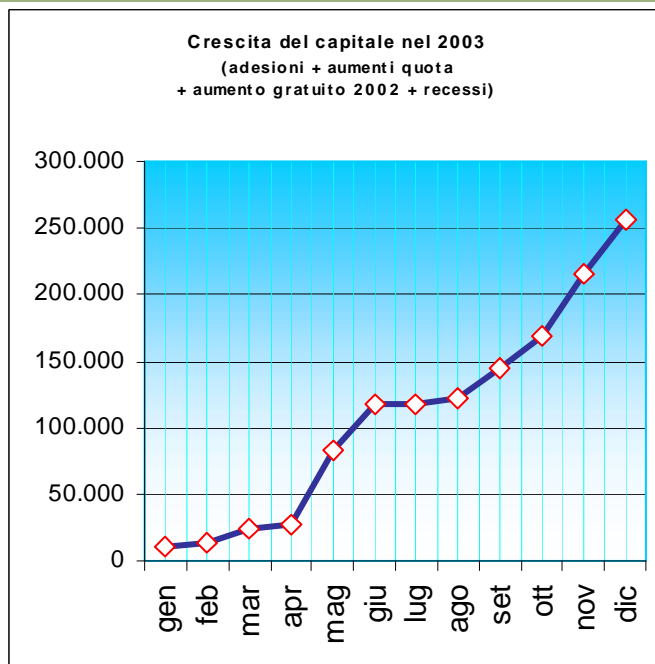
A Mumbai intanto abbiamo cominciato a conoscere direttamente alcune realtà Indiane specializzate nel microcredito, che si sono dichiarate disponibili a partecipare a questo processo di costruzione di una rete mondiale. Abbiamo chiesto a chi era presente di dichiararsi disponibile a "costruire un Circuito Finanziario Solidale Mondiale"; ci siamo posti l'obiettivo di cominciare a mappare tutto ciò che esiste sul piano della finanza etica e solidale nel mondo; abbiamo indicato in INAISE, l'organismo internazionale con sede a Bruxelles che raggruppa già oltre 40 entità di finanza etica (tra cui Mag2 e Banca Etica) e che esiste da oltre 10 anni, come iniziale riferimento per realizzare questo primo embrione di unione mondiale finanziaria.

Se qualcuno avesse ancora dei dubbi sull'importanza di questi momenti a livello internazionale, ma vale anche per i "Forum" a livello continentale o nazionale, pur considerando l'enorme confusione, la dispersione, l'enormità di incontri e conferenze, la difficoltà a seguire tante cose e la voglia di tutti di dire tutto, tenga conto comunque della ricchezza enorme di questi momenti. Lo invito a programmare a sua volta un'esperienza personale nei prossimi incontri.

**GRAZIE A TUTTI I SOCI, PER L'IMPEGNO DIMOSTRATO NEL 2003!
CONTIAMO SU DI VOI PER CONTINUARE A CRESCERE! ...SEMPRE DI PIÙ!**



Questo primo grafico si riferisce alla crescita del capitale nel 2003 per i soli movimenti di adesione e di incremento della quota.



Il secondo grafico, invece, dà conto della complessiva crescita del capitale, considerati non solo gli incrementi di cui sopra, ma anche l'attribuzione dell'aumento gratuito 2002 e i recessi relativi al 2002, cumulati e registrati nel 2003.

I numeri di Mag 2 Finance al 31/01/2004

Numero soci:	1.081
Totale Capitale Sociale sottoscritto:	Euro 2.778.847,59
Totale finanziamenti effettuati:	Euro 1.938.677,71



COME SEMPRE VI RIVOLGIAMO L'INVITO A "COLTIVARE" LA VOSTRA QUOTA E VI PROPONIAMO ANCORA DI INCREMENTARE IL VOSTRO INVESTIMENTO PERIODICAMENTE ATTRAVERSO VERSAMENTI MENSILI O TRIMESTRALI, SEMESTRALI, ANNUALI...

POTETE FARLO...

VENENDO PERIODICAMENTE IN SEDE A MILANO, IN VIA ANGERA 3
OPPURE
COMUNICANDO ALLA VOSTRA BANCA UNA DISPOSIZIONE DI BONIFICO BANCARIO PERMANENTE A FAVORE DI MAG2 FINANCE SCRL
SU UNO DEI SEGUENTI CONTI CORRENTI BANCARI:
BANCA POPOLARE ETICA DI PADOVA - C/C 23 - CIN W ABI 5018 CAB 12100
BANCA POPOLARE DI MILANO - AG. 350 DI MILANO - C/C 1224 - CIN V ABI 5584 CAB 01661
OPPURE
EFFETTUANDO VERSAMENTI PERIODICI SUL CONTO CORRENTE POSTALE N° 34043208
INTESTATO A MAG2 FINANCE SCRL

CAUSALE DEL VERSAMENTO: AUMENTO QUOTA

CON IL CAPITALE SOCIALE NEGLI ULTIMI MESI ABBIAMO FINANZIATO...

Ass. Donnalavorodonna (di Milano) 30.000,00 Euro

L'Associazione Donnalavorodonna viene costituita nel 1985 ed è il primo centro di formazione professionale per le donne in Italia.

Progetta e organizza corsi di formazione e sviluppo professionale; in collaborazione con alcune amministrazioni comunali gestisce centri per il lavoro; svolge servizi di orientamento alle scelte professionali e offre consulenza per l'avvio di attività autonome.

Il finanziamento è stato chiesto come anticipo di liquidità.

Cooperativa Sociale L'Approdo (di Milano) 30.000,00 Euro

La cooperativa sociale L'Approdo gestisce comunità alloggio per anziani a Milano.

È stata fondata nel 1995 da alcuni operatori del settore, fortemente motivati dal lavoro nel sociale, che dopo controverse esperienze in altre cooperative ha deciso di continuare nel terzo settore. Con il desiderio di proporre diverse e migliori qualità del servizio agli ospiti anziani, ha costituito due comunità.

Il successo della gestione qualitativa degli ospiti ha portato a una rapida saturazione delle comunità, ma gli spazi adibiti si sono presto rivelati

insufficienti e inadeguati alla volontà di sviluppare anche servizi alternativi e integrativi della semplice residenza base per gli ospiti.

Ne è derivata la ricerca di una nuova sede per una delle due comunità alloggio. La nuova sistemazione richiede lavori di ristrutturazione, per la realizzazione di una parte dei quali (in particolare per la sistemazione degli uffici e per il centro diurno) è stato chiesto il finanziamento a Mag2.

Il Signor G. C. (della provincia di Milano) 4.000,00 Euro

Il servizio **Siloe** della Caritas Ambrosiana, con il quale esiste una convenzione per l'erogazione di piccoli finanziamenti, ha segnalato a Mag2 il Signor G. C., che si trovava nell'impossibilità di far fronte al pagamento di alcune imposte legate alla gestione del suo laboratorio di pasticceria. Il finanziamento gli ha consentito di saldare i debiti e di evitare il pignoramento della vettura, che deve necessariamente utilizzare per lo svolgimento del suo lavoro.

Nadejda Kazmoukova (di Como) 1.250,00 Euro

La Signora Kazmoukova è un'artista bulgara, che risiede in Italia da molti anni. Crea sculture (si può ammirare un esempio nella fotografia qui riportata) e bellissime icone lignee. Si è rivolta a Mag2, chiedendo il piccolo finanziamento per acquistare i materiali necessari alla realizzazione delle icone.



ANCHE DALL'INDIA UN GRANDE MESSAGGIO: "UN ALTRO MONDO È POSSIBILE"

di Patrizio Monticelli (membro del CdA di Mag2)

Ho avuto la fortuna di partecipare al recente WORLD SOCIAL FORUM di Bombay e ne ho ricavato sentimenti molto forti, contrastanti tra loro.

L'impatto con la città, che rappresenta solo parzialmente l'India, è stato sconvolgente. Ho visto una città allucinante, in cui coesistono con "naturalità" situazioni fra loro agli antipodi: si affiancano palazzi moderni e negozi forniti di merci a realtà di tale degrado e miseria che non immaginavo possibili in una grande metropoli.

Migliaia, forse milioni, di persone vivono in condizioni al limite della sopravvivenza, sicuramente prive di ogni possibilità di sussistenza e di dignità. Interi quartieri, in piena città, sono fatti di precarie baracche con lamiere appoggiate fra loro o addirittura con lerci teli di plastica come tetti. Migliaia di famiglie non hanno neanche questo e vivono nella sporcizia più immonda e dormono in strada, tra i rifiuti e nella polvere, nella miseria più grande.

Il tutto in un traffico pazzesco e con un inquinamento (anche acustico) enorme.

I miserabili si trascinano come zombie, privi di cibo e di energie, mentre i cittadini che lavorano corrono freneticamente, salgono e scendono al volo dai treni, del tutto incuranti delle migliaia di disperati che hanno attorno.

Viceversa, la partecipazione alle cinque giornate del WSF mi ha riempito di gioia e di speranze sulle possibilità di cambiare le cose.

Non ho certo la pretesa di entrare nel merito delle tematiche affrontate nei 1200 appuntamenti organizzati (tra assemblee, seminari, work shop); mi vorrei limitare ad alcune considerazioni che ho maturato dopo aver vissuto questa straordinaria esperienza:

1) Il WSF è ormai un evento di portata mondiale. Si è molto discusso, dopo i tre precedenti WSF, tutti a Porto Alegre, se l'evento non fosse essenzialmente un fatto brasiliano e sudamericano, con scarse presenze nelle altre aree del mondo. Ebbene, la presenza a Mumbai è stata di oltre 600.000 persone (contro le 100.000 previste), di cui la stragrande maggioranza dai diversi stati dell'India e da altri stati asiatici (Corea, Giappone ecc.), con ampie rappresentanze africane, europee e sudamericane. È quasi certo che prossimamente il WSF si terrà in Africa.

Comunque nel 2004 si terranno oltre 70 "Forum" in ogni parte del mondo, a livello nazionale, continentale o tematico.

2) Avevo il timore che il WSF fosse un fatto in qualche modo "elitario" o comunque da addetti ai lavori delle ONG o della politica; invece è stato il Forum della gente (soprattutto delle donne, che erano in gran maggioranza), che proveniva da tutti gli strati sociali e, soprattutto, riguardo all'India, dai più poveri (i tribali e i dalit, i fuoricasta). Una partecipazione fatta di grande attenzione nei seminari e di gioia, festa, balli e cortei continui in tutte le giornate e in tutte le zone dell'area: tanti spettacoli nello spettacolo.

Ogni gruppo ha portato la sua identità e caratterizzazione geografica e sociale, ma

(Continua a pagina 4)

tutti accomunati nel messaggio condiviso, "ANOTHER WORLD IS POSSIBLE", stampato in ogni lingua in tutti i manifesti, striscioni e bandiere esposti a migliaia ovunque.

3) Circa i contenuti, ritenevo di dover assistere a temi più localistici e scarsamente comprensibili, stante la ampiezza dei paesi partecipanti (oltre 90 stati); viceversa ho potuto registrare che ormai il dibattito che attraversa i diversi movimenti antiliberisti del mondo

in questi quattro anni ha raggiunto un livello di coscienza politica e di proposta di grande condivisione, in cui ogni "particolare" nazionale o regionale si fonda nei grandi obiettivi comuni:

- no alla globalizzazione
- lotta alle povertà
- no alla guerra in Iraq e in ogni parte del mondo
- lotta alle discriminazioni
- diritto all'acqua, alla terra, al cibo
- difesa dei diritti dei bambini

-cambiare il WTO e la Banca Mondiale
-un nuovo sistema economico, del commercio, della finanza.

Un ultimo flash: se, nonostante la situazione di povertà e fame in cui vive l'India, i suoi governanti hanno deciso di armarsi al punto di costruire la bomba atomica, allora lo slogan del WSF va modificato da "un altro mondo è possibile" in "UN ALTRO MONDO E' NECESSARIO".

"SHANTI" A SOSTEGNO DEI DALIT E DELLE POPOLAZIONI TRIBALI INDIANE

Il WSF di Mumbai ha avuto il merito, da tutti riconosciuto, di aver dato voce ai più emarginati e di aver posto con forza l'attenzione sulle drammatiche situazioni vissute dalle fasce più povere delle popolazioni del Sud del mondo. Per l'India i veri protagonisti del Social Forum sono stati i dalit e le comunità tribali.



Viene chiamata anche "hidden apartheid", la condizione, di oltre 160 milioni di indiani, tanti sono i fuori casta o "intoccabili". Per le istituzioni sono Sc (scheduled castes), loro preferiscono chiamarsi dalit - oppressi - come segno di orgoglio assertivo e resistenza contro l'oppressione del sistema delle caste e delle classi.

La costituzione indiana ha abolito le caste e di conseguenza l'intoccabilità ma di fatto, a distanza di oltre 50 anni, il sistema castale è ancora alla base dell'organizzazione sociale e 1/5 della popolazione è discriminata, oggetto di violenze e soprusi di ogni genere, costretta ai lavori più umili e degradanti.

Il processo di liberalizzazione dei mercati e privatizzazione in atto in India dagli inizi degli anni '90 con conseguenti tagli alla spesa pubblica e l'annullamento del sistema dei sussidi ha inasprito i problemi emarginando sempre di più intere fasce di popolazione: se

nel 1988 il 44,7 % dei dalit viveva al di sotto della soglia di povertà, dieci anni dopo è diventato il 50% ! Tale incremento, avvenuto in un periodo di riforme economiche che avrebbero dovuto alleviare la povertà, è un segno molto preoccupante della estrema vulnerabilità di questa componente della popolazione indiana all'interno del nuovo sistema economico.

Ancora più drammatica è la situazione delle comunità tribali, gli "Adivasi" che, non integrati nell'economia rurale e nelle strutture sociali, versano in condizioni sempre più precarie ed è a rischio la loro stessa sopravvivenza. Discendenti delle antiche popolazioni indigene, antecedenti l'invasione indoeuropea, i tribali si sono sottratti all'acculturazione dell'invasore rifugiandosi nelle zone montane e boschive, dove hanno continuato a vivere di caccia, pesca e raccolta di prodotti spontanei.

L'abbattimento delle foreste, la costruzione di dighe, lo sfruttamento delle miniere, gli insediamenti industriali, la costituzione di riserve naturali, hanno privato le numerose comunità tribali indiane dei loro diritti tradizionali alle risorse naturali costringendoli all'allontanamento forzato dal loro habitat, senza alcuna garanzia di reinsediamento. Con abilità non richieste e non spendibili nei nuovi contesti, le comunità tribali vagano da villaggio a villaggio con evidente perdita della loro identità culturale e l'insorgere al loro interno di sintomi di degradazione sociale finora sconosciuti: alcolismo, prostituzione anche infantile, tossicodipendenza, vendita di bambine...

L'ASSOCIAZIONE SHANTI, dall'atto della sua costituzione, è promotrice di azioni a favore dei dalit e delle popolazioni tribali indiane. Tali azioni si concretizzano nell'affidamento a distanza di bambine e bambini e nell'attuazione di progetti per avviare nelle comunità più indigenti percorsi di sviluppo autosostenibili basati sulla promozione e potenziamento delle risorse umane e naturali indigene.

Attraverso l'affidamento a distanza SHANTI si propone di aiutare i bambini a esprimere tutte le loro potenzialità, senza sradicarli dalla loro cultura e dai loro legami affettivi. I "genitori", o meglio i tutori italiani, grazie a un modico contributo economico annuale, assicurano ai bambini cibo, cure mediche, istruzione scolastica, permettendo loro di diventare degli adulti indipendenti, in grado di aiutare non solo se stessi, ma anche il loro Paese.

I progetti di sviluppo nascono da una attenta analisi dei bisogni condotta con il supporto di partner locali che vivono nelle realtà in cui si opera e vengono attuati attraverso l'introduzione graduale di input economici tesi a supportare iniziative che nascono dalla volontà delle popolazioni locali e da loro completamente gestite. Tali input hanno permesso finora l'avvio di cooperative di lavoro, la costruzione di case e infrastrutture, la costruzione e la gestione di scuole e strutture sanitarie di base, l'organizzazione di corsi di alfabetizzazione per adulti e di formazione professionale. Ma hanno soprattutto aiutato numerose comunità a "ricostruire" un'economia di autosufficienza e contemporaneamente una identità di gruppo sociale, consapevole dei propri diritti e fiero delle proprie tradizioni.

Per sapere di più sulle attività dell'Associazione Shanti e per sostenerne i progetti:

Associazione Shanti onlus

P.zza Giovanni XXIII - c/o Centro Civico
20094 Corsico (MI)

Orari di apertura: Lunedì dalle ore 21 alle ore 22
Mercoledì dalle ore 15 alle ore 18

Per informazioni: Telefono 02 4405006
E-mail shanti@tiscalinet.it
<http://web.tiscalinet.it/shanti1>

Per contributi e sottoscrizioni:
Conto Corrente n. 12922 - Banca Popolare di Milano
Agenzia 73 Corsico (MI) intestato all'Associazione
"Shanti" - ABI 5584 - CAB 33030

C.C.P. n° 24166209